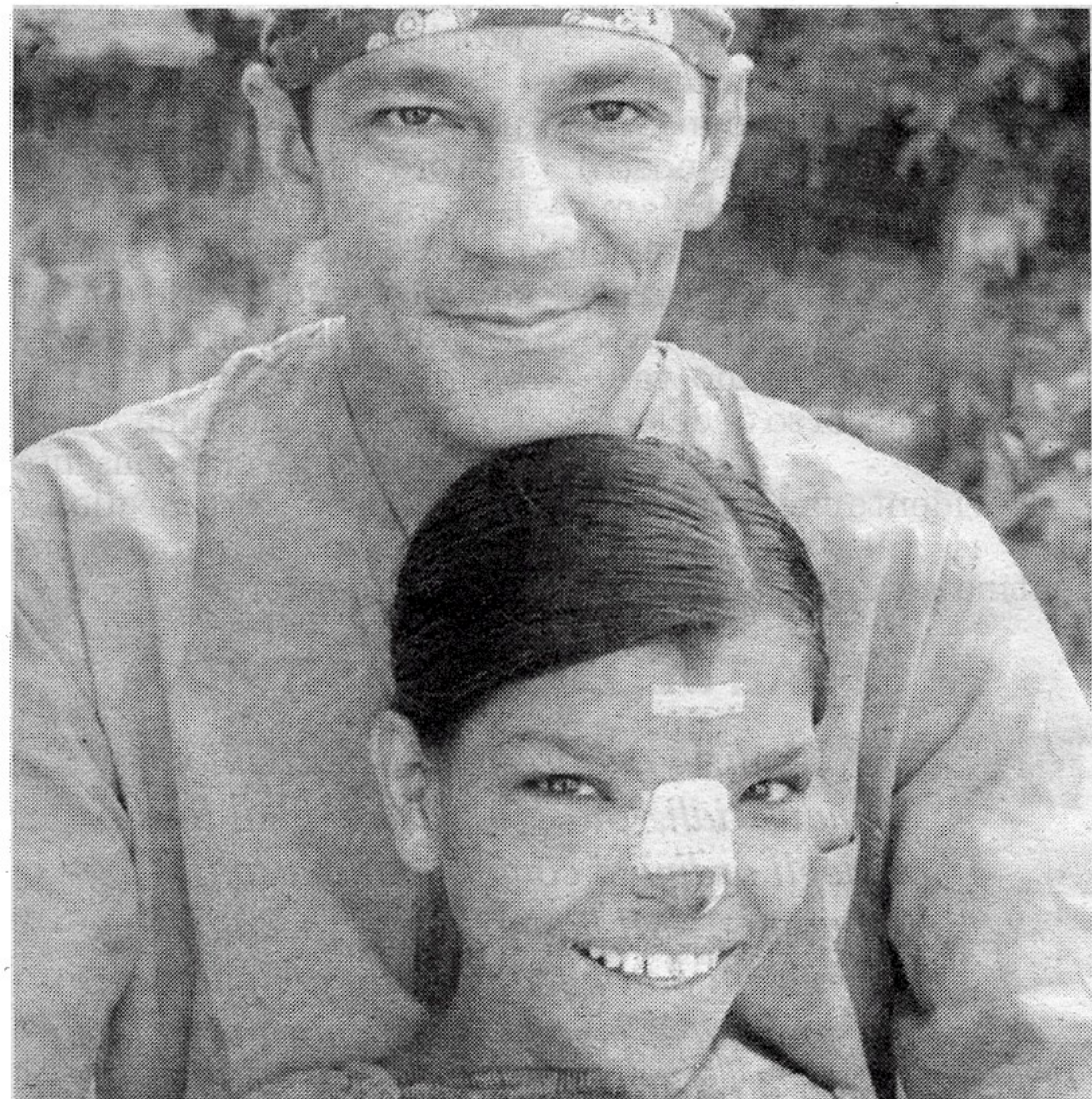


# “Progetto sorriso” dal Burundi al Bangladesh



Il dottor Andrea Di Francesco con una giovanissima paziente africana

(a.cam.) Un sorriso largo dal Burundi al Bangladesh, fatto dai volti raggianti di oltre 1.500 bambini rinati grazie all'intervento dei volontari di “Progetto sorriso”. L'associazione, oggi conosciuta in tutto il mondo, è nata nel 1997 dall'idea di Andrea Di Francesco, chirurgo maxillofacciale del Sant'Anna.

Un'équipe di volontari, guidata dallo stesso Di Francesco, è rientrata nei giorni scorsi dal Burundi, uno tra i Paesi più poveri dell'Africa. Per due settimane il gruppo ha lavorato senza sosta in un ospedale provinciale locale.

«Abbiamo operato una cinquantina di bambini affetti da gravi malformazioni al viso - spiega il medico - Si tratta di piccoli che spesso, oltre alla sofferenza fisica, devono fare i conti con l'e-

marginazione e l'abbandono. L'operazione chirurgica non è dunque soltanto una cura in senso sanitario, ma segna anche l'inizio di una nuova vita».

“Progetto sorriso” si avvale di volontari, tra cui molti operatori sanitari dell'ospedale di Como, diventato anche una sorta di campo base del sodalizio. Dal '97 a oggi sono oltre 1.500 i piccoli sottoposti a intervento chirurgico dai medici dell'associazione lariana. La missione è iniziata dal Bangladesh, dove il gruppo tornerà come ogni anno nel mese di ottobre, ma con il passare degli anni si è estesa per le continue richieste arrivate ai responsabili del gruppo lariano. L'approdo in Africa è avvenuto dopo un appello del console onorario del Burundi, Gianni Catelli.